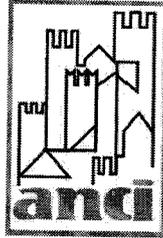
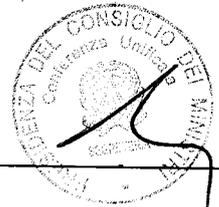


2/12/2021



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



CONFERENZA UNIFICATA

2 dicembre 2021

Punto 6) all'ordine del giorno

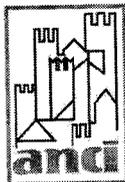
PARERE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 12, COMMA 3, DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 125, SUL DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 2021-2023

ANCI esprime apprezzamento per l'accoglimento delle proposte presentate e finalizzate ad una maggiore attenzione alla promozione e tutela dei diritti umani, all'importante promozione del decentramento amministrativo quale chiave strategica per il superamento delle condizioni di povertà e di povertà estreme, e per una maggiore considerazione del Sistema della Cooperazione allo sviluppo del ruolo degli Enti territoriali.

ANCI nell'esprimere parere favorevole al Documento segnala la necessità di una maggiore considerazione del rilevante e concreto contributo che gli Enti territoriali forniscono nella loro azione di cooperazione internazionale, fondamentale per l'attuazione dell'Agenda 2030, ed auspica che vengano considerate le seguenti osservazioni:

◆ Ruolo degli Enti territoriali

Il Documento presenta un quadro ampio e articolato di come si vuole contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la cooperazione internazionale allo sviluppo ed evidenzia il ruolo specifico degli Enti territoriali nel sistema della Cooperazione italiana, come delineato dalla Legge 125/2014, nel paragrafo dedicato alla realizzazione dell'OSS 17 "Partenariati per lo sviluppo sostenibile", dove si promuove la costruzione di partenariati territoriali ai diversi livelli di governo locale dei Paesi partner per favorire il decentramento amministrativo, lo sviluppo di specifiche politiche locali per la realizzazione dell'Agenda 2030 al livello urbano/territoriale, il miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica utilità e dell'impatto sull'ambiente della crescente urbanizzazione. Tuttavia, il riconoscimento di queste fondamentali competenze e azioni per lo sviluppo sostenibile non viene concretamente declinato nel resto del Documento e



la cooperazione territoriale resta confinata nell'ambito della cooperazione bilaterale, salvo un generico riferimento nel paragrafo dedicato alla partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione europea.

ANCI auspica che vi sia un'indicazione più specifica del coinvolgimento degli Enti territoriali nella gestione dei programmi delegati dall'UE, che vi sia adeguata informazione sulle concrete opportunità esistenti e, più in generale, che il contributo degli Enti territoriali possa essere promosso e crescere anche nell'ambito multilaterale, considerato il loro fondamentale impegno nell'attuazione dell'Agenda 2030.

ANCI auspica un incremento dello stanziamento della dotazione di AICS al finanziamento di programmi realizzati dai soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo di cui al Capo VI della legge 125/2014 selezionati mediante procedure comparative che tengano conto della differenza tra enti locali di diversa dimensione demografica.

✦ **Priorità geografiche**

Pur riservando ai Paesi identificati come prioritari maggiori risorse e concentrando in essi le attività di cooperazione allo sviluppo, ANCI auspica maggiore attenzione ai Paesi che presentano specificità e che appaiono tutt'altro che secondari, a partire dalla ingente presenza di italiani residenti e per i quali si auspica possa essere estesa l'azione della Cooperazione italiana.

